

## ANALISI IMPATTO REGOLAMENTAZIONE (AIR)

### SEZIONE 1 - CONTESTO ED OBIETTIVI

#### **A) Descrizione del quadro normativo vigente.**

Legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" (legge finanziaria 1998), ed in particolare l'articolo 51, e legge 27 dicembre 2006, n. 296, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2007", ed in particolare l'articolo 1, comma 650 (Le due norme disciplinano il fabbisogno finanziario delle università e degli enti di ricerca, quantificandone gli oneri).

Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2001".

Legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2005", ed in particolare l'articolo 1, comma 105, che detta disposizioni in materia di programmi triennali del fabbisogno di personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo, a tempo determinato ed indeterminato delle università.

Legge 3 luglio 1998, n. 210, recante "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo".

Legge 4 novembre 2005, n. 230, recante "Nuove disposizioni concernenti i professori ed i ricercatori universitari e delega al Governo per il reclutamento dei professori universitari".

Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, articolo 66, relativo al c.d. *turn-over*, ovvero alla programmazione triennale del fabbisogno di personale in relazione alle misure di razionalizzazione, di riduzione delle dotazioni organiche e di contenimento delle assunzioni.

Decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 2000, n. 117, concernente "Regolamento recante modifiche al D.P.R. 19 ottobre 1998, n. 390, concernente le modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori a norma dell'articolo 1 della legge 3 luglio 1998, n. 210".

#### **B) Illustrazione delle carenze e delle criticità constatate nella vigente situazione normativa e citazione delle relative fonti di informazione.**

La vigente disciplina determina una ripartizione non funzionale delle risorse finanziarie per il settore universitario e prevede criteri obsoleti per l'espletamento dei concorsi già banditi ovvero da bandire. Le informazioni sono state assunte dai dati già in possesso del Ministero e desunti dalle specifiche indagini conoscitive effettuate con riferimento al funzionamento delle università e degli enti di ricerca.

#### **C) Rappresentazione del problema da risolvere e delle esigenze sociali ed economiche considerate, con riferimento al contesto internazionale ed europeo.**

Il provvedimento mira a recuperare risorse finanziarie per il settore universitario e per la ricerca scientifica ed impedisce un'ulteriore aggravio di spesa mediante l'esclusione delle università che abbiano speso più del 90 per cento del fondo ordinario per il personale dalla ripartizione dei fondi relativi al piano straordinario per l'assunzione dei ricercatori per gli anni 2008 e 2009.

#### **D) Descrizione degli obiettivi da realizzare mediante l'intervento normativo e gli indicatori che consentono la verifica del grado di raggiungimento.**

Recupero risorse finanziarie per il settore universitario attraverso meccanismi che, da una parte, penalizzano le università che hanno superato il limite del 90 per cento del fondo ordinario per le spese del personale di cui all'articolo 51, comma 4, della legge 27 dicembre

1997, n. 449, e dall'altra, consentono di espletare i concorsi già banditi o da bandire entro il 31 dicembre 2008 secondo nuovi criteri che affidano anche al sorteggio l'individuazione dei componenti le commissioni per la valutazione comparativa dei candidati; il sorteggio è effettuato nei confronti di aspiranti inclusi in appositi elenchi di personale eletto per tale funzione.

**E) Indicazione delle categorie dei soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio.**

Destinatari diretti sono le università, gli enti di ricerca, ed il personale docente e non docente degli stessi. Destinatari indiretti sono i candidati ai ruoli di ricercatori, professori universitari, associati ed ordinari.

## **SEZIONE 2 - PROCEDURE DI CONSULTAZIONE**

**Procedure di consultazioni effettuate - Modalità seguite e soggetti consultati.**

Il provvedimento è stato redatto sulla base di consultazioni con gli Uffici competenti di questa amministrazione, nonché con le categorie di comparto.

## **SEZIONE 3 - VALUTAZIONE OPZIONE DI NON INTERVENTO (OPZIONE ZERO)**

**Valutazione Opzione Zero e prevedibili effetti.**

La scelta dell'Opzione Zero comporterebbe il perpetuarsi delle situazioni di criticità sopra evidenziate, con particolare riferimento all'aggravio di spesa riferito alle università che abbiano superato il citato limite del 90 per cento del fondo ordinario sopra citato.

## **SEZIONE 4 - VALUTAZIONE OPZIONI ALTERNATIVE DI INTERVENTO REGOLATORIO**

**Opzioni alternative di intervento regolatorio.**

Non si ravvisano opzioni alternative all'intervento normativo.

## **SEZIONE 5 - GIUSTIFICAZIONE DELL'OPZIONE REGOLATORIA PROPOSTA**

**A) Metodo ed analisi applicato per la misurazione degli effetti.**

Le misure per la valutazione degli effetti della normativa introdotta dal decreto in esame, con riferimento all'efficienza del sistema universitario a decorrere dall'anno 2009, saranno assegnate alle università sulla base di risultati dei processi formativi e delle attività di ricerca scientifica definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, entro il 31 dicembre 2008.

**B) Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta.**

Il provvedimento reca vantaggi immediati attraverso il recupero di risorse finanziarie e le riduzioni di perdite derivate da una non sempre razionale gestione delle quote stanziare per l'attività di ricerca ed il reclutamento del personale delle università statali.

**C) Indicazione degli obblighi informativi a carico dei destinatari diretti ed indiretti**

Non sono previsti specifici obblighi informativi a carico dei destinatari diretti ed indiretti.

**D) Comparazione con altre opzioni esaminate.**

Non sono state previste opzioni alternative all'intervento normativo.

**E) Condizioni e fattori incidenti sui prevedibili effetti dell'intervento regolatorio.**

Il provvedimento agisce sul blocco del turn-over limitandone gli effetti sul personale docente dell'università.

#### **SEZIONE 6 - INCIDENZA SUL CORRETTO FUNZIONAMENTO CONCORRENZIALE DEL MERCATO E SULLA COMPETITIVITA' DEL PAESE**

Il provvedimento in esame non comporta effetti sul corretto funzionamento concorrenziale del libero mercato e sulla competitività complessiva del sistema economico.

#### **SEZIONE 7 - MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO REGOLATORIO**

**A) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio.**

L'attuazione delle disposizioni recate dal decreto è affidata al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, alle università ed agli enti di ricerca.

**B) Eventuali azioni per la pubblicità ed informazione dell'intervento.**

Non sono previste azioni specifiche per la pubblicità ed informazione dell'intervento.

**C) Strumenti del controllo e monitoraggio dell'intervento regolatorio.**

L'attività di monitoraggio del provvedimento sarà definita con successivi decreti e regolamenti attuativi.

**D) Eventuali meccanismi per la revisione e l'adeguamento periodico della prevista regolamentazione - Aspetti prioritari da sottoporre eventualmente alla VIR.**

Gli eventuali meccanismi per la revisione e l'adeguamento periodico della prevista regolamentazione saranno definiti con successivi decreti e regolamenti attuativi.